

PROFESSIONI

Boom della sanità integrativa: crescono i rimborsi

Più assicurati ma anche più prestazioni. Sono queste le prime evidenze dei dati forniti al Sole 24 Ore del Lunedì da Emapi, l'ente per le coperture sanitarie dei professionisti cui aderiscono 17 Casse professionali.

Valeria Uva — a pag. 14

Boom per la sanità integrativa: cresce la richiesta di rimborsi

I dati Emapi. Con l'ingresso di Enasarco (uscita solo di recente) gli iscritti sono arrivati a quota 404mila. Negli ultimi due anni sono aumentate del 200% le domande di prestazioni legate alle gravi patologie

Pagina a cura di
Valeria Uva

Crescono gli assicurati ma esplodono anche le prestazioni. Negli ultimi due anni la polizza fornita da Emapi ai professionisti per l'assistenza sanitaria integrativa ha visto quasi raddoppiare gli iscritti, in particolare con l'ingresso degli oltre 200mila iscritti Enasarco. Ma nel frattempo si è assistito a una vera e propria crescita boom, non del tutto proporzionale, dei ricoveri e delle prestazioni per gravi malattie. Sono queste le prime evidenze dei dati forniti al Sole 24 Ore del Lunedì da Emapi, l'ente per le coperture sanitarie dei professionisti cui aderiscono 17 Casse professionali. I numeri sono riferiti alla polizza sanitaria integrativa che copre, in particolare, le gravi patologie.

Nel giro di 24 mesi, da aprile 2022 al 2024, appunto, gli assicurati sono passati dagli oltre 254mila agli oltre 404mila (+59%, ma ora sono di nuovo ai livelli del 2021 con l'uscita di Enasarco da aprile di quest'anno). Nello stesso periodo i rimborsi richiesti, ad esempio per le patologie tumorali o quelle cardiovascolari sono cresciuti di oltre il 200%, così come i ricoveri sono aumentati di oltre il 154%, tra quelli che l'ente rimborsa in forma indiretta ai professionisti (si veda la grafica a fianco).

Dati che confermano una dinamica comune a tutta la sanità nel nostro Paese: laddove il servizio sanitario nazionale non riesce più a soddisfare l'esigenza di salute in modo efficiente, il cittadino imbocca la strada del privato.

«Di fronte alla prospettiva di attendere mesi per prestazioni, spesso salva vita - conferma il presidente di Emapi, Nunzio Luciano - queste statistiche dimostrano che anche i professionisti sono dovuti ricorrere sempre più ai servizi privati, contando però sul rimborso».

La polizza Asi

La copertura per l'assistenza sanitaria integrativa (Asi), nella sua formula base offerta tramite Emapi gratuitamente dalle Casse aderenti ai propri iscritti, copre i grandi interventi chirurgici e i gravi eventi morbosi (ad esempio tumori, malattie cardiovascolari e patologie osteoarticolari). È modulare: può essere estesa sia dalla singola Cassa, sia dal professionista con contributo aggiuntivo (e in molti lo hanno fatto a giudicare dalle voci "Altre patologie in grafica"). Ma non tutti i 17 enti aderenti a Emapi l'hanno finora sottoscritta: lo hanno fatto Enpab (biologi), Enpacl (consulenti del lavoro), Enpaf (farmacisti), Enpaia (per agrotecnici e periti

agrari), Enpap (psicologi), Enpapi (infermieri), Eppi (periti industriali) e l'ente pluricategoriale Epap. Enasarco, che pure ha aderito nell'anno assicurativo che va da aprile 2022 ad aprile 2023, ora è uscita. All'appello mancano alcune grandi Casse, come Cassa forense, Inarcassa ed Enpam, che hanno sottoscritto coperture autonome.

Il nodo dei costi

Anche per questo, quindi, la grande sfida per Emapi, sarà quella di riuscire a fare sinergia con un numero sempre maggiore di enti, con l'obiettivo, da un lato di aumentare la «massa critica» in grado di sostenere l'equilibrio assicurativo e, dall'altro, di continuare a garantire le coperture, che con l'invecchiamento demografico hanno costi sempre crescenti. Lo dimostrano anche in questo caso i numeri: per l'ultimo



Peso: 1-2%, 14-53%

rinnovo della polizza Asi due gare sono andate deserte, e la terza è stata aggiudicata (a Poste Assicura) solo quando l'ente ha offerto un rialzo di circa il 40% rispetto all'importo a base d'asta originario. «Questo dimostra che è urgente fare sistema, costruire un futuro insieme con tutte le Casse aderenti con le quali sono già aperti dei tavoli di confronto - commenta Luciano - solo così si riescono ad avere importanti economie di scala e a garantire un equilibrio generazionale e fra categorie». Le necessità delle varie Casse in effetti sono molto diverse: c'è chi ha una platea a prevalenza giovane, più interessata ad esempio alla polizza sanitaria, e chi al contrario fa già i conti con l'invecchiamento demografico e quindi punta alla Ltc.

Il futuro

Ma Emapi si sta muovendo anche su

altri fronti. L'idea è quella di iniziare a gestire in modo diretto alcune coperture: «Stiamo studiando come gestire in proprio la polizza per le non autosufficienze - conferma Luciano - essendo un ente di mutuo soccorso potremmo indirizzare ciò che resta dopo il pagamento dei sinistri per assicurare anche le coorti più anziane non coperte dalle altre assicurazioni». In più l'ente vorrebbe potenziare i servizi di assistenza domiciliare per non autosufficienti.

Ma prima di questo passo c'è un lungo lavoro di raccolta dei dati attuariali che ora sono all'esterno, in mano alle assicurazioni convenzionate. Un lavoro necessario per impostare l'operazione garantendo l'equilibrio tra premi e prestazioni. Una mano in questo senso la potrà dare anche l'intelligenza artificiale predittiva che grazie ai dati potrà indicare i trend dei rimborsi, le malattie più frequenti e dove canalizzare le risorse.

tiva che grazie ai dati potrà indicare i trend dei rimborsi, le malattie più frequenti e dove canalizzare le risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ora l'ente di mutuo soccorso pensa a gestire in proprio la polizza indennitaria Long term care L'ONERE

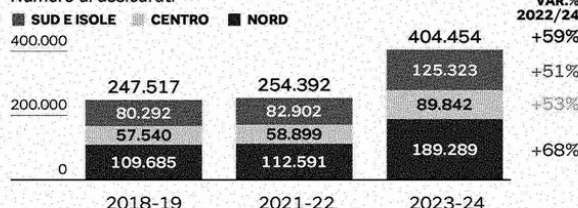
Dopo due gare deserte convenzione rinnovata con un rialzo del 40% per le compagnie
IL PRESIDENTE
Per Nunzio Luciano
«serve sinergia per garantire l'equilibrio fra categorie»

Il quadro

Il ricorso alle coperture Emapi per l'assistenza sanitaria integrativa

LA CRESCITA SUL TERRITORIO

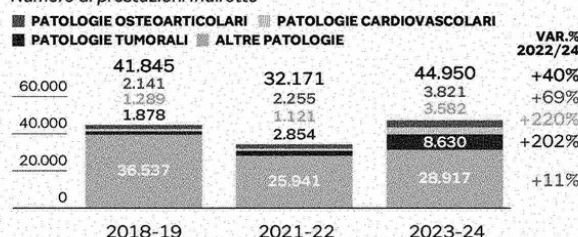
Numero di assicurati



Nord Italia = Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna; **Centro** = Toscana, Marche, Lazio, Umbria; **Sud e isole** = Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

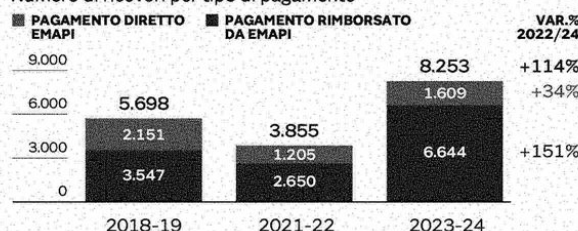
I RIMBORSI PER PATOLOGIA

Numero di prestazioni indirette



I RICOVERI

Numero di ricoveri per tipo di pagamento



Nota: l'anno assicurativo va da aprile ad aprile. Fonte: elab. Sole 24 Ore del Lunedì su dati Emapi



Peso: 1-2%, 14-53%



Peso:1-2%,14-53%